

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

EMAK ADDITIX 2000 EVO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

ADDITIVO PER BENZINA.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Impiego come additivo per combustibili - Uso professionale	ERC: 9a, 9b. PC: 13. LCS: PW.	ERC: 9a, 9b. PC: 13. LCS: PW.	ERC: 9a, 9b. PC: 13. LCS: PW.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

FUCHS LUBRIFICANTI S.p.A.

Indirizzo

Via Riva 16

Località e Stato

14021 Buttigliera d'Asti (AT)

Italia

tel. +39 011 9922 811 (CENTRALINO)

fax +39 011 9921 670

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

schedesicurezza@fuchs.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Marco Marano CAV " Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 06
68593726
Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122
800183459
Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 980131
081-5453333
M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico,
155 161 06-49978000
Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino
Gemelli, 8 168 06-3054343
Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze
Largo Brambilla, 350134 055-7947819
Carlo Locatelli CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via
Salvatore Maugeri, 10 27100 0382-24444
Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3
20162 02-66101029
Bacis Giuseppe Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS,
1 24127 800883300
Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale
Aristide Stefani, 1 37126 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH208	Contiene: Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile] Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto/recipiente conferendolo a un opportuno impianto di trattamento e smaltimento in accordo con le leggi e i regolamenti vigenti e le caratteristiche del prodotto al momento dello smaltimento.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene: IDROCARBURI, C10, AROMATICI, > 1% NAFTALENE
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene
IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)		
INDEX -	$90 \leq x < 94$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE 926-141-6		EUH066: $\geq$ 0%
CAS 64742-47-8		
Reg. REACH 01-2119456620-43		
FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]		
INDEX -	$2,5 \leq x < 3$	Repr. 2 H361fd, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 273-066-3		
CAS 68937-41-7		
Reg. REACH 01-2119535109-41-0000		
Poliolefina alchilfenolo alchilamina		
INDEX -	$1,5 \leq x < 2$	Skin Irrit. 2 H315
CE -		
CAS -		
IDROCARBURI, C10, AROMATICI, > 1% NAFTALENE		
INDEX -	$1 \leq x < 1,5$	Carc. 2 H351, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE 919-284-0		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119463588-24		
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene		
INDEX -	$1 \leq x < 1,5$	Carc. 2 H351, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 926-273-4

CAS -

Reg. REACH 01-2119451151-53

NAFTALENE

INDEX 601-052-00-2

 $0,2 \leq x < 0,25$ Flam. Sol. 2 H228, Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400
M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
STA Orale: 500 mg/kg

CE 202-049-5

CAS 91-20-3

Reg. REACH 01-2119561346-37

**Amidi, C18-insaturi, N- [3-
(dimetilammina) propile]**

INDEX -

 $0 < x < 0,05$ Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1
H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 800-353-8

CAS 1379524-06-7

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)				
Valore limite di soglia				
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3 ppm
VLEP	ITA	200		Pelle

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,00031	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,185	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.04 mg/kg/d				
Inalazione				0.07 mg/m3				0.145 mg/m3
Dermica				0.208 mg/kg/d				0.417 mg/kg/d

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d

NAFTALENE

Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
OEL	EU	50	10						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0024	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,0024	mg/l				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione									25 mg/m3
Dermica									3,57 mg/kg bw/d
Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,96	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,096	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				5,8	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,58	mg/kg/d				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				7,3	mg/l				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione									3,67 mg/m3
Dermica									1,04 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo chiaro	
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale	non determinato	
Intervallo di ebollizione	non determinato	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non determinato	
Limite superiore esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	87 °C	Metodo:ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è non polare/aprotica Metodo:ASTM D 445 Temperatura: 40 °C
Viscosità cinematica	2,65 mm2/s	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	

Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o Densità relativa	0,820-0,840 kg/l	Metodo:ASTM D1298 Temperatura: 15 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 94,73 % - 785,27 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

NAFTALENE
413 Subchronic Inhalation Toxicity:
90-day Study
Specie:Ratto
Dose: 0.011 mg/l
Esposizione: 13 settimane
Risultato: Sottocronica LOAEL Per inalazione Vapori
411 Subchronic Dermal Toxicity:
90-day Study
Specie:Ratto
Dose: 1000 mg/kg -
Risultato: Sottocronica NOAEL Per via cutanea
408 Repeated Dose
90-Day Oral Toxicity
Study in Rodents
Specie: Ratto
Dose: 200 mg/kg -
Risultato:Sottocronica NOAEL Per via orale

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg coniglio (rabbit)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg ratto(rat)
LC50 (Inalazione vapori):	> 5 ppm/4h ratto(rat)

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]	
LD50 (Cutanea):	> 10000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 200 mg/l ratto

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	6318 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 4778 mg/l/4h Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 4688 mg/l/4h Ratto

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LD50 (Orale):	6318 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione vapori):	> 4688 mg/l/4h Ratto (Rat)

NAFTALENE	
LD50 (Cutanea):	> 16000 mg/kg ratto (rat)
LD50 (Orale):	533 mg/kg Ratto(Rat)
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,4 mg/l/4h Nessun effetto alla saturazione (No saturation effect)

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Poliolefina alchilfenolo alchilammina

Poliolefina alchilfenolo alchilammina 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion Coniglio Pelle - Irritante Basato su dati per una sostanza simile.

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]

Prova 404 Acute dermal Irritation/Corrosion Specie Coniglio Risultato Pelle-Necrosi visibile Osservazioni (Basato su dati per una sostanza simile)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]

Sensibilizzazione cutanea

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]

Prova 406 Skin Sensitization Via di esposizione pelle Specie Porcellino d'India Risultato : Sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

NAFTALENE

Prova : 473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test

Esperimento: Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero –

Animale

Risultato : Positivo

Osservazioni: Il peso dell'evidenza non sostiene la classificazione

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

NAFTALENE

Prova Non disponibile.- Specie Ratto- Esposizione 105 settimane; 5 giorni per settimana- Risultato Positivo -Per inalazione - NOAEL

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Poliolefina alchilfenolo alchilammina

Prova : 421 Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Tossicità materna : Positivo

Fertilità: Negativo

Tossico per lo sviluppo : Negativo

Osservazioni: Basato su dati per una sostanza simile

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

Prova: 416 Two-Generation Reproduction Toxicity Study

Via di esposizione : Per inalazione

Specie :Ratto

Tossicità materna : Positivo

Fertilità : Negativo

Tossico per lo sviluppo: Positivo

Osservazioni : Basato su dati per una sostanza simile. Il peso dell'evidenza non sostiene la classificazione.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

416 Two-Generation Reproduction Toxicity Study

Via di esposizione : Per inalazione

Specie : Ratto

Tossicità materna : Positivo

Fertilità:Negativo

Tossico per lo sviluppo Positivo.

Osservazioni: Basato su dati per una sostanza simile. Il peso dell'evidenza non sostiene la classificazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Categoria 3

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

narcosi

Via di esposizione

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Non applicabile

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

Categoria 1

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1%

NAFTALENE

EC50 - Crostacei

1,4 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata

NOEC Cronica Crostacei

0,48 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

1 mg/l Raphidocelis subcapitata

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (<

2% AROMATICI)

LC50 - Pesci

1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

1000 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1)

[TRIFENILFOSFATO > 5%]

LC50 - Pesci

10,8 mg/l/96h Pimephales promelas (Cavedano americano)

EC50 - Crostacei

2,44 mg/l/48h Daphnia Magna (Pulce d'acqua grande)

NOEC Cronica Pesci

0,0031 mg/l Pimephales promelas (33 d)

NOEC Cronica Crostacei

0,041 mg/l Daphnia magna (21 d)

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina)
propile]

LC50 - Pesci

0,22 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei

0,28 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 0,96 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Crostacei

0,07 mg/l Daphnia magna (21 g)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,32 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72 h)

NAFTALENE

LC50 - Pesci

1,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

2,16 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Pesci

0,12 mg/l Oncorhynchus gorboscha (40 giorni) (40 days)

NOEC Cronica Crostacei

0,59 mg/l Daphnia pulex (125 giorni) (125 days)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1%
naftalene

EC50 - Crostacei

1,4 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Crostacei

0,48 mg/l Daphnia magna 21 giorni

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

1 mg/l Raphidocelis subcapitata

Poliolefina alchilfenolo alchilammina

NOEC Cronica Crostacei

3,38 mg/l Dafnia 21 giorni

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

3,65 mg/l 96 ore

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C11-C14 N-ISO-ALCANI (< 2% AROMATICI)

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Acqua - Durata: 28g - %: 69

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]: Biodegradazione 17,9% Tempo di esposizione 28 d

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test : 58.6 % - Per sua natura - 28 giorni Basato su dati per una sostanza simile.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

OECD 301F Ready Biodegradability - Manometric Respirometry Test Risultato : 58.6% - Per sua natura- 28 giorni (Basato su dati per una sostanza simile)

NAFTALENE

OECD 302C Ready Biodegradability/Modified MITI Test (I) 0 a 2% - Non facilmente- 28 giorni

Amidi, C18-insaturi, N- [3- (dimetilammina) propile]

OECD 301B Ready 91%-Facilmente-28 giorni

FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1)

[TRIFENILFOSFATO > 5%]

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, > 1% naftalene

Log Pow: 2.8 a 6.5- BCF= 99 a 5780 Potenziale :alta

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE

LogPow 2,8-6,5 BCF 99 a 5780 Potenziale : alta

NAFTALENE

BCF 36,5 a 168 Potenziale : bassa

NAFTALENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3,4 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENOLO,ISOPROPILATO,FOSFATO (3:1) [TRIFENILFOSFATO > 5%]; IDROCARBURI, C10, AROMATICI, >1% NAFTALENE)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PHENOL, ISOPROPYLATED, PHOSPHATE (3:1) [TRIPHENYL PHOSPHATE >5%; HYDROCARBONS, C10, AROMATIC,> 1% NAPHTHALENE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PHENOL, ISOPROPYLATED, PHOSPHATE (3:1) [TRIPHENYL PHOSPHATE >5%; HYDROCARBONS, C10, AROMATIC,> 1% NAPHTHALENE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Inquinante Marino

IATA: Pericoloso per l'Ambiente

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità
Limitate: 5 LCodice di
restrizione in
galleria: (-)

IMDG:	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601 EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E` stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicit�, categoria 2
Repr. 2	Tossicit� per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicit� acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicit� specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT SE 3	Tossicit� specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicit� acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicit� cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicit� cronica, categoria 2
H228	Solido infiammabile.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilit�. Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Pu� essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Pu� provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Pu� provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Pu� provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta pu� provocare secchezza e screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	9a	Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni)
-----	----	---

	Revisione n. 5 Data revisione 28/05/2024
EMAK ADDITIX 2000 EVO	Stampata il 28/05/2024 Pagina n. 18/19 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 26/01/2022)

ERC	9b	Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni)
LCS	PW	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
PC	13	Combustibili

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

	Revisione n. 5 Data revisione 28/05/2024
EMAK ADDITIX 2000 EVO	Stampata il 28/05/2024 Pagina n. 19/19 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 26/01/2022)

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 16.

Scenari Espositivi

Prodotto	EMAK ADDITIX 2000 EVO
Titolo Scenario	IDROCARBURI, C11-C14, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI , < 2% AROMATICI
Revisione n.	2
File	IT_SE_1_407_2.pdf
Prodotto	EMAK ADDITIX 2000 EVO
Titolo Scenario	SE1931
Revisione n.	1
File	IT_SE_1_931_1.pdf